

## Il premio

di **Camilla Pisani**

**VERONA** Per aver superato una complessa crisi aziendale puntando su un modello «umanizzato» di Industria 4.0, coniugando innovazione tecnologia e attenzione verso il capitale umano, è andato ad Exor International il Premio Verona Giovani 2018, riconoscimento che il Gruppo Giovani di Apindustria Confimi promuove ogni anno selezionando le eccellenze del sistema imprenditoriale scaligero.

L'azienda nata a San Giovanni Lupatoto, nel 1971, ha il proprio core business nella domotica, nella robotica e

nell'internet delle cose applicati alle Pmi per l'ottimizzazione dei processi produttivi. Oggi conta 160 dipendenti e ha un giro d'affari di 22 milioni di euro. «In crescita del 18% rispetto all'anno precedente - ha evidenziato Giuseppe Pace, ad di Exor, nel corso della cerimonia di premiazione che si è svolta ieri all'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona - una prospettiva ben diversa da quella di dieci anni fa, quando, a seguito della crisi economica, abbiamo visto il fatturato crollare del 46%». Ad aggravare il mo-



**Tributo**  
Giuseppe Pace, amministratore delegato di Exor, riceve il premio da Daniele Maccarì, presidente di Apigiovani Verona

# Da azienda in crisi a storia di successo «Sacrifici e innovazione, Exor è rinata»

mento storico, nel 2009, è anche la scomparsa del fondatore, Gaetano Gastaldin, che ha costretto la compagnia a ripensare ruoli e assetto organizzativo. «Non avevamo a disposizione una strada tracciata, né formule magiche - riprende Pace - solo vari pezzi di un puzzle che abbiamo ricomposto mettendo al centro le persone che condividevano con noi questa crisi. Ci siamo adoperati con soci, dipendenti, clienti e fornitori per risalire: non avremmo licenziato nessuno dei 100 collaboratori che avevamo all'epoca, ma in

cambio avremmo dovuto tagliarci lo stipendio tutti, per un anno e mezzo. Il sacrificio di questo lavoro di squadra è servito e oggi guardiamo con orgoglio a questa impresa».

«Abbiamo scelto di premiare Exor International perché rappresenta la tipica azienda manifatturiera locale, per dimensioni e tipologia di prodotto, che ha reso l'innovazione il proprio cavallo di battaglia con strumenti propri della quarta rivoluzione industriale», ha aggiunto Daniele Maccarì, presidente di Apigiovani Verona.

A margine del premio, si è svolto il dibattito sul tema Industria 4.0: tecnologia umana, che ha visto al tavolo dei relatori il sindaco Federico Sboarina, il giornalista del Corriere della Sera Fabio Savelli e il deputato Pd Gian Pietro Dal Moro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA